

Politica di Cargill sui diritti umani

Introduzione

Cargill mette in contatto gli agricoltori con i mercati, i clienti con gli ingredienti e le famiglie con i beni di prima necessità, lavorando in modo trasversale tra i vari settori.

Cargill si trova in una posizione unica per avere un impatto su diverse catene di approvvigionamento a livello globale. Dall'approvvigionamento e dalla produzione di materie prime come la soia, la palma e il cacao, fino alla spedizione e al trasporto dei beni commercializzati, Cargill ha la capacità di influenzare e collaborare con gli stakeholder nelle diverse catene del valore in cui opera.

La nostra portata globale e la nostra impronta geografica comportano la responsabilità di comprendere e gestire l'impatto sui diritti umani di coloro che fanno parte delle nostre aziende e delle nostre catene di approvvigionamento. Sappiamo che la nostra capacità di crescere come azienda dipende dal modo in cui trattiamo le persone, dal modo in cui rafforziamo le nostre comunità e dal modo in cui serviamo i nostri clienti.

Scopo e Ambito di applicazione

La nostra Politica sui diritti umani illustra il nostro impegno nei confronti dei diritti umani all'interno delle nostre operazioni e catene di fornitura e si applica a Cargill Incorporated e alle sue filiali. Ci aspettiamo che anche i nostri fornitori e partner commerciali sostengano questi principi e li esortiamo ad adottare politiche simili all'interno delle loro aziende.

L'impegno di Cargill per il rispetto dei diritti umani

I diritti umani sono fondamentali per Cargill e le nostre azioni sono guidate dai nostri valori e dalla nostra cultura che mette al primo posto le persone, sostiene l'azione e si assume la responsabilità di proteggere le persone e il pianeta. Ci impegniamo a rispettare i diritti umani di tutti i dipendenti di Cargill e di tutti coloro a cui sono legate le nostre vite e i nostri mezzi di sostentamento. Cargill si attiene alle leggi locali e rispetta i diritti umani riconosciuti a livello internazionale in tutte le sue attività, nelle catene di fornitura e nelle comunità in cui opera. Ci ispiriamo a standard e dichiarazioni internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP), la Carta Internazionale dei Diritti Umani e i Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. In qualità di azienda firmataria del [Patto Globale delle Nazioni Unite](#), ci impegniamo a promuovere i diritti umani.

Come rispettiamo questo impegno

La governance

Il responsabile della sostenibilità di Cargill (CSO Chief Sustainability Officer) di Cargill riferisce direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e supervisiona l'attuazione delle politiche e dei programmi aziendali per rispettare gli impegni di Cargill in materia di sostenibilità globale, compresi i diritti umani. Un Vicepresidente Globale per la Sostenibilità Sociale, un Responsabile Globale per i Diritti Umani e un Responsabile Globale per l'Approvvigionamento Responsabile, che riferiscono attraverso il CSO, sono responsabili della realizzazione delle strategie per i diritti umani e l'approvvigionamento responsabile e ne orchestrano l'attuazione attraverso un team eterogeneo e interfunzionale. L'attuazione della Politica sui diritti umani di Cargill è supervisionata da un gruppo di membri del team esecutivo di Cargill, tra cui il Chief Human Resources Officer, il General Counsel & Chief Compliance Officer, il Business Operations and Supply Chain Chief Transformation Officer e il Chief Sustainability Officer.

Politica Quadro di riferimento

Il nostro quadro normativo sui diritti umani è costituito dalla presente Politica sui diritti umani e dalle altre politiche, codici e programmi descritti di seguito. Insieme, questa guida collettiva ci aiuta a rispettare i nostri impegni in materia di diritti umani e a integrare le pratiche in materia di diritti umani nelle nostre operazioni e catene di fornitura.

Codice di condotta Cargill

Cargill ha un forte gruppo di valori: fare la cosa giusta, mettere le persone al primo posto e arrivare più in alto. Il [Codice di Condotta](#) di Cargill definisce gli standard etici e di conformità della nostra azienda per la conduzione degli affari in tutto il mondo e funge da guida per i dipendenti nello svolgimento del loro lavoro quotidiano. Il nostro Codice si basa su sette principi guida che sono radicati nella nostra cultura e che costituiscono il fondamento dei comportamenti attesi da tutti i dipendenti.

Aggiornato a gennaio

Codice di condotta per i fornitori

Il nostro [Codice di condotta per i fornitori](#) coinvolge i nostri partner nel rispetto di questi stessi principi guida. Siamo convinti che questo impegno congiunto nei confronti di un comportamento etico e dell'integrità rappresenti una base solida per rapporti commerciali di fiducia che creano valore condiviso.

Politiche specifiche della catena di fornitura

Cargill ha diverse politiche e impegni specifici per la catena di approvvigionamento, tra cui i seguenti:

- **Cacao:** la [Cargill Cocoa Promise](#) definisce il nostro approccio alla tutela dei diritti dei bambini, alla sensibilizzazione sui problemi del lavoro e al miglioramento delle pratiche lavorative attraverso la formazione e l'educazione dei coltivatori di cacao, delle loro comunità e delle loro famiglie.
- **Palma:** La politica di Cargill [Politica sulla sostenibilità dell'olio di palma](#) stabilisce il nostro impegno a riconoscere e sostenere i diritti dei lavoratori, delle popolazioni indigene e delle comunità locali nella catena di approvvigionamento della palma.
- **Soia:** La [Politica di Cargill sulla Soia Sostenibile - Origini del Sud America](#) definisce il nostro impegno per una produzione di soia sostenibile e per una catena di approvvigionamento della soia sudamericana trasparente e sostenibile, che rispetti e sostenga i diritti dei lavoratori, delle popolazioni indigene e delle comunità. Il Piano d'azione per la soia sudamericana di Cargill descrive il percorso per raggiungere questi impegni.

Questioni importanti in materia di diritti umani

Le questioni salienti di Cargill in materia di diritti umani sono al centro della nostra strategia per i diritti umani e sono state determinate - in linea con gli UNGP - attraverso valutazioni dei diritti umani, consultazioni interne ed esterne e l'impegno in forum collaborativi con più stakeholder e sono state convalidate da consulenti esterni.

Diamo priorità alle nostre azioni nelle aree di maggior rischio per le persone nelle nostre operazioni e catene di fornitura e cerchiamo di identificare e affrontare gli impatti negativi laddove si verificano e di porre rimedio a quelli che abbiamo causato o a cui abbiamo contribuito. Cerchiamo inoltre di concentrarci sulle aree in cui possiamo avere il massimo impatto positivo, utilizzando la nostra influenza per influenzare il cambiamento.

Le questioni salienti di Cargill in materia di diritti umani sono:

1. Salute e sicurezza
2. La voce dei lavoratori
3. Salari e orari di lavoro giusti
4. Lavoro forzato
5. Lavoro infantile
6. Diritti fondiari

La promozione dell'equità e dell'emancipazione femminile è fondamentale per affrontare le cause alla radice delle nostre questioni più importanti in materia di diritti umani e la utilizzeremo come obiettivo trasversale nell'attuazione del nostro lavoro. Ci impegniamo a garantire un trattamento equo e l'accesso alle opportunità, contribuendo al contempo a un ampio cambiamento della società attraverso il rafforzamento delle donne e la promozione dell'equità per tutti.

Questo non vuole essere un elenco esaustivo di tutte le questioni relative ai diritti umani presenti nelle nostre aziende; continueremo ad affrontare e aggiornare questo elenco, se necessario. Cargill valuterà le questioni relative ai diritti umani implementando valutazioni periodiche dei diritti umani basate sul rischio.

Salute e Sicurezza

Siamo impegnati in una cultura in cui mettiamo al primo posto le nostre persone e tutte le nostre attività aziendali sono condotte in modo da proteggere la salute e la sicurezza di coloro che tocchiamo. Sebbene la sicurezza sia un viaggio che richiede un'attenzione e una dedizione costanti, teniamo fede a questo impegno basandoci sistematicamente sui nostri programmi fondamentali, concepiti per proteggere il nostro personale e garantire un luogo di lavoro sano e sicuro per tutti.

La voce dei lavoratore

Libertà di associazione

Cargill rispetta il diritto dei lavoratori di formare o aderire a un'organizzazione sindacale legalmente riconosciuta, se lo desiderano, senza temere rappresaglie, intimidazioni o molestie. Siamo impegnati in un dialogo costruttivo con i nostri dipendenti e/o con i loro rappresentanti liberamente scelti.

Anti-molestie/anti-violenza

Tutti i lavoratori devono essere trattati con dignità e rispetto e sentirsi sicuri fisicamente, emotivamente e psicologicamente. Cargill non tollera alcuna forma di molestia o violenza. Agiremo tempestivamente per indagare su tutte le accuse in conformità alle leggi vigenti e alle nostre politiche.

Non discriminazione

Cargill si impegna a creare e sostenere un ambiente di lavoro diversificato, equo e inclusivo, in cui tutti i lavoratori siano trattati con dignità e rispetto. Cargill vieta la discriminazione nei confronti di qualsiasi lavoratore o richiedente in base a razza, etnia, colore, religione, origine nazionale, ascendenza, sesso, genere, identità di genere, espressione di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, gravidanza, informazioni genetiche, stato civile, stato di famiglia, stato di cittadinanza, stato di veterano, stato militare, affiliazione sindacale, affiliazione politica e/o qualsiasi altro stato protetto dalla legge. Cargill si oppone fermamente a qualsiasi forma di discriminazione e si impegna a garantire pari opportunità a tutti.

Salari e orari di lavoro giusti

Salarie giusti

Cargill si impegna a fornire una retribuzione competitiva, giusta ed equa, che comprende un salario di sussistenza che sostenga i nostri dipendenti e le loro famiglie. Rispettiamo le leggi locali e ci spingiamo oltre, se necessario, per sostenere il nostro impegno a mettere le persone al primo posto e a nutrire il mondo in modo sicuro, responsabile e sostenibile.

Orario di lavoro

Ci impegniamo a migliorare il benessere dei lavoratori attraverso un ambiente di lavoro sano e sicuro, che comprende il rispetto delle leggi vigenti in materia di orario di lavoro, compresi gli straordinari. Quando non esiste un limite legale o il limite legale è a un livello tale da pregiudicare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori, gestiremo in modo appropriato il numero di ore lavorate e i giorni di riposo settimanali.

Lavoro forzato

Cargill non tollera l'uso di alcuna forma di lavoro forzato - incluso il lavoro in prigione, il lavoro coatto, il lavoro vincolato e qualsiasi forma di schiavitù moderna o di traffico - in nessuna parte delle nostre operazioni e delle nostre catene di fornitura. Ci impegniamo ad eliminare qualsiasi forma di lavoro forzato dalle nostre operazioni e dalle nostre catene di fornitura attraverso le seguenti azioni:

- **Reclutare in modo responsabile:** I lavoratori non devono pagare tasse di reclutamento o simili per ottenere un impiego. I costi di reclutamento devono essere sostenuti dal datore di lavoro.
- **Rispettare i termini e le condizioni di lavoro con trasparenza:** I termini e le condizioni di lavoro devono essere comunicati ai lavoratori in una lingua a loro comprensibile e le modifiche devono essere comunicate in modo trasparente. I lavoratori devono essere liberi di interrompere il rapporto di lavoro con un preavviso ragionevole e ai lavoratori stranieri migranti o temporanei devono essere garantiti un trattamento e una protezione pari a quelli degli altri lavoratori.
- **Consentire ai lavoratori la libertà di movimento:** I lavoratori devono avere la possibilità di muoversi liberamente e non devono essere limitati dal datore di lavoro con abusi, forza fisica o minacce di violenza o rappresaglie. I lavoratori devono mantenere il controllo dei loro documenti di identificazione personale e di altri beni di valore.

Lavoro infantile

Cargill si impegna ad eliminare il lavoro infantile dalle proprie attività e catene di fornitura. Implementiamo sistemi di due diligence adeguatamente progettati per identificare, prevenire e correggere il lavoro infantile. Non assumeremo persone al di sotto dell'età lavorativa legale o dell'età di scolarizzazione obbligatoria (se inferiore). Ai lavoratori Cargill di età inferiore ai 18 anni non saranno assegnati lavori mentalmente, fisicamente o socialmente pericolosi o che li privino dell'opportunità di frequentare la scuola. Nelle nostre catene di fornitura, riduciamo la vulnerabilità dei bambini al lavoro minorile sostenendo le famiglie di agricoltori e produttori attraverso iniziative di prevenzione come il miglioramento della generazione di reddito, l'accesso all'istruzione e all'occupazione. Il nostro approccio integrato combina la prevenzione con un sistema di monitoraggio basato sulla catena di approvvigionamento ed è supportato da una rete di attività di sviluppo della comunità per affrontare i bisogni critici.

Diritti fondiari

Ci impegniamo a rispettare le risorse fondiari e i diritti di proprietà per tutti, in particolare per le popolazioni indigene, le comunità locali e i gruppi etnici o minoritari, e osserviamo il principio del consenso libero, preventivo e informato come elemento fondamentale per proteggere tali diritti. Rispettiamo anche i diritti e le libertà dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente, riconoscendo il ruolo cruciale che svolgono nella protezione dei diritti di proprietà della terra, nella promozione dei diritti umani e nella sostenibilità ambientale. Cargill sostiene le linee guida volontarie dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

Il sistema di gestione responsabile della terra, della pesca e delle foreste, che contribuisce a garantire che la tutela dei diritti di proprietà fondiaria delle popolazioni locali sono protetti.

La diligenza dovuta dei diritti umani

Alla base della nostra strategia c'è un processo di gestione del rischio per identificare e gestire in modo proattivo l'impatto sui diritti umani. Miglioriamo continuamente il nostro programma di due diligence sui diritti umani per identificare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti sui diritti umani nelle nostre operazioni e catene di fornitura. Ci ispiriamo ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD Organization for Economic Co-operation and Development) per le imprese multinazionali.

In alcuni Paesi e catene di fornitura in cui operiamo, il rischio di impatti negativi sui diritti umani è particolarmente elevato e sistemico. Ciò significa che dobbiamo mettere in atto una maggiore dovuta diligenza in materia di diritti umani per valutare questi rischi e porvi rimedio, se necessario.

La politica di due diligence aziendale di Cargill chiarisce il nostro processo di due diligence per identificare i rischi e lavorare per garantire la conformità dei nostri prodotti. Il nostro lavoro in quest'area è supportato da un team multidisciplinare che implementa questo processo in tutte le nostre aziende.

Meccanismi di riparazione e reclamo

In linea con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, laddove abbiamo causato o contribuito a causare impatti negativi sulle persone, ci impegniamo a fornire o contribuire a porre rimedio, anche attraverso il nostro [canale di reclamo esistente](#). Continuiamo a sensibilizzare i lavoratori e i membri delle comunità, anche nelle nostre catene di approvvigionamento, sui nostri canali di reclamo.

Le persone possono sollevare dubbi in forma anonima sulla condotta di un dipendente o di un'azienda Cargill attraverso la [Linea aperta per l'etica di Cargill](#), disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per dipendenti e terzi in tutto il mondo (fatte salve le limitazioni legali di alcuni Paesi). Questo canale è gestito da una terza parte per garantire la riservatezza e la protezione dalle ritorsioni.

Gennaio 2024